

IL COLLOQUIO

Hervé Tullet

# Vietato ai maggiori segreti del mago dei colori

Al Salone il racconto di riti creativi e ispirazioni è uno show in cui solo i bambini possono dialogare con lui

VALENTINA DE POLI

**H**ervé Tullet è considerato un genio dell'editoria per l'infanzia grazie ai suoi libri-gioco da leggere, toccare, girare, sbattere, scoprire, sbirciare, ballare, cantare. Volumi dai contenuti, e forme, che trascendono ogni definizione, vissuti dai lettori di tutto il mondo come un'interfaccia che trasforma la lettura in un laboratorio d'immaginazione a cielo aperto. Eppure, è guardandolo in azione mentre interagisce con i bambini a teatro che si comprende fino in fondo la sua opera. In realtà non è nemmeno necessario un palcoscenico tradizionale perché, come dichiara nel suo manifesto, l'arte si può fare dappertutto ed è per tutti. Splendida cornice sarà l'Arena Bookstock del Salone, l'agorà dedicata ai lettori più giovani, che si prepara ad accogliere Tullet con il suo *Chiacchiere a colori. Uno spettacolo!* (sabato 16 alle ore 10.30), organizzato dal suo storico editore italiano Franco Cosimo Panini con Erickson, che pubblica i suoi libri focalizzati sulla didattica, e con *Il Saggiatore*, che ha recentemente tradotto l'autobiografico *Il bambino a colori*, dove l'artista mette il fuoco sul ruolo del bambino nella società di oggi attraverso il racconto del bambino che fu. «Io arrivo con la mia musica, con mio figlio che prepara tutto il materiale per

le proiezioni. Io arrivo per giocare» racconta l'artista tra una data e l'altra del minitour italiano, a Torino per la penultima tappa.

Lo spettacolo, previa rinfantina rumorosa che catalizza l'attenzione del pubblico "piccolo", parte proprio con una citazione dall'autobiografia, dove sceglie un passo dal capitolo intitolato "Piccolo piccolo", quasi un monito per gli adulti spettatori-accompagnatori: «Leggere un piccolo libro, un libricino, fare un disegnetto. Una parolina che significa 'semplice', un po' come 'non potevamo fare altro', 'senza mezzi', non come con i grandi. Il mondo dei bambini non è il nostro mondo in piccolo, assolutamente no. C'è un errore d'interpretazione».

Questo è solo l'innesco dello show. Hervé, candidi capelli arruffati da vero genio e tuta da lavoro macchiata da mille colori, senza mai ammiccare, anzi guidato da una spiazzante ruvidità, si fa piccolo tra i piccoli per mettere in moto quel processo di circolarità creativa che tanto gli sta a cuore. Parla un italiano francesissimo che a tratti diventa puro gramellot, per la gioia dei bambini in sala che interagiscono all'istante ad alta voce incoraggiati dall'artista, subito pronto a farli entrare nello spettacolo nella maniera che più gli è consona: improvvisando. «L'improvvisazione prende il tempo del momento, è una reazione al momento. Succede dal vivo, ma succede an-

che con i miei libri, dentro le pagine. Vivere queste esperienze con i bambini è ciò che dà un senso alla mia creatività».

Per Tullet anche le idee sono improvvisazione: «Le idee sono un mistero, non so da dove vengono, sono un miracolo. Sono già in circolo, ed è come se dentro la prima idea (del suo primo libro, ndr) ci fossero già tutte le idee. Ti faccio un esempio. Dentro un mio libro o dentro un quaderno degli appunti leggo un "blop" che è un suono, una forma ripetitiva, che chissà quando ho scritto. Improvvisamente, un giorno, ho voglia di farla vivere, di muoverla. Ecco che mi viene l'idea di fare un libro che danza». Tullet chiama sul palcoscenico i bambini e insieme leggono parti dei suoi libri già ben destrutturati rispetto all'idea tradizionale che abbiamo di libro, ricostruendone i significati, modulando la voce - altissima, bassissima, a singhiozzo - seguita dal movimento del corpo: le voci diventano suoni, le mani danzano, le spalle si scuotono mentre sul palco, come succede con i suoi libri, l'artista si fa guida per fare e creare qualcosa insieme partendo da poco. «Tu prendi una torcia elettrica, uno scolapasta, un mestolo per creare delle ombre. Questa è un'idea che ti suggerisco per creare uno spettacolo» e infatti così succede, con i bambini spalle al pubblico che a ritmo di musica, dai Beastie Boys a James Brown, passan-

do da Love and Communication di Cat Power, danno vita a un light-show di giocoleria luminosa, naturalmente improvvisato. Lo spettacolo è un crescendo di idee da catturare e da rendere vive insieme.

Nel finale il pubblico è invitato a creare forme partendo da semplici fogli di carta colorata da portare sul palcoscenico per creare un'installazione collettiva, un'opera d'arte che richiama l'Expo Idéale, il progetto creativo globale ideato dall'artista grazie al quale condivide la sua filosofia artistica: l'arte non è una questione di talento tecnico, ma di gesto, gioco e partecipazione. «Con questi appuntamenti a teatro e con l'Expo Idéale non cerco l'emozione ma cerco il dialogo. E la bellezza di questo dialogo con i bambini è guardare tutto come se fosse nuovo, scoprire l'arte in tutte le cose» spiega Tullet. «Da questi incontri - prosegue - ho ricevuto il regalo più bello: la libertà di fare. Che è anche una grande responsabilità, perché fare significa anche dare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Prendi una torcia elettrica, uno scolapasta, un mestolo per fare delle ombre. E crei uno spettacolo

Io arrivo con la mia musica, con mio figlio che prepara tutto il materiale per le proiezioni. Arrivo per giocare

**SABATO 16, ORE 11**  
**SPAZIO GRECIA**



Stella Kasdagli  
"Principessa Atena"  
(trad. di Constantina Mavrou)  
Illustrazioni di Tomek Giovanis  
Mimebù  
pp. 96, € 11.90, 7+



Kiriakos Haritos  
"Il bambino di seta"  
(trad. di Constantina Mavrou)  
Illustrazioni di Vassilis Koutsogiannis  
Mimebù  
pp. 48, € 16.50, 5+



**sabato 16**

Sabato 16 alle 10.30 in Arena Bookstock, Hervé Tullet, il mago dei colori, sale sul palco e svela i suoi segreti, dai riti creativi alle ispirazioni artistiche in un incontro fuori dagli schemi dove la creatività prende vita tra musiche e colori. Ma c'è una regola speciale: il microfono è riservato esclusivamente ai più piccoli. Solo loro possono dialogare con l'artista. La regia dell'evento è di Leo Tullet.

In collaborazione con Erickson, Franco Cosimo Panini, **Il Saggiatore**



Giorgos Panagiotakis  
"Isidoro e la luna"  
Ediz. ad alta leggibilità  
(trad. di Tiziana Cavasino)  
Illustrazioni di Giada Ungredda  
Camelozampa  
pp. 96, € 15.90, 8+

